

80 IVA (applicata 10%). Non tutti sanno che, qualora per la cottura cibi e acqua calda, il consumo superi i 250 metri cubi l'anno, l'utente deve fare una dichiarazione all'erogatore nel quale conferma e sottoscrive che il maggior consumo è dovuto esclusivamente all'utilizzo per cottura cibi ed acqua calda (famiglia numerosa). Senza questa dichiarazione si è soggetti ad accertamenti da parte dell'UTIF e Guardia di Finanza, con gravi disagi e sanzioni.

Ancor oggi si evidenzia una mancanza di trasparenza verso il consumatore che ha un consumo promiscuo fino a 250 mc l'anno. Occorre ricordare che per i primi 250 metri cubi il consumatore deve poter fruire dell'Accisa a £ 124,62 + IVA anziché a £ 307,51 ma nelle bollette il consumatore non può appurare se gli viene o meno praticata. All'istanza di poter verificare in bolletta tale fatto, qualche erogatore ha risposto: noi non lo facciamo, quindi, se vuole essere certo, installi due misuratori, uno per l'uso sanitario ed uno per l'uso riscaldamento! Secondo gli erogatori l'utente dovrebbe caricarsi di un costo per l'allacciamento, un costo di un ulteriore noleggiato conta-

tore, solo per avere quello che gli spetta.

Un governo dei cittadini dovrebbe abolire simili comportamenti che trasformano il cittadino / consumatore in suddito.

Preg. Presidente
FIORENTINAGAS
FIRENZE

Nella bolletta ho letto del vostro sito Internet e lo ho aperto. Ho trovato lo slogan "Telesportello. Fate un numero, non fate le code." e mi sono chiesto perchè non posso trasmettervi la lettura via e.mail, risparmiando tempo e tenendo in archivio il messaggio inviatovi.

Come vede la domanda / istanza è molto semplice e fattibile, pertanto, confido in un suo tempestivo fattivo riscontro.

Colgo l'occasione per allegare alla presente il mio intervento sul prezzo del gas, chiedendole di farci conoscere quanto paga la Fiorentinagas il metro cubo e quanto lo paga la Snam.

Grazie

Pier Luigi Ciolli
p.ciolli@leonet.it

21, via San Niccolò - 50125 Firenze

Spett. Fiorentinagas SpA, grazie per il messaggio.

La domanda è: quando potrò inviare la lettura via e.mail?

Quali problemi avreste ad attivare subito tale servizio visto che non vi comporta alcun onere di tempo, potendo aprire la posta elettronica nel momento che ritenete opportuno ottimizzando l'utilizzo del personale?

Altra domanda: Visto che il vostro prezzo di acquisto è di sole £ 469 il mc, quali costi (in percentuale) fanno sì che viene ci viene fatturato con un ricarico di oltre il 40% in regime di monopolio? Ultima domanda: Visto che siete nel settore e che la SNAM è il vostro fornitore, a chi dobbiamo rivolgerci per sapere il prezzo di acquisto alla fonte?

Grazie per il prossimo riscontro.

Pier Luigi Ciolli

ORIGINAL MESSAGE

From: Servizi al Cliente
<secli@fiorentinagas.it>

To: <p.ciolli@leonet.it>

Sent: Tuesday, November 07, 2000
5:08 PM

Subject: Vs. richiesta del 7/11/2000

Egr. Sig. Pierluigi Ciolli, riceviamo la spettabile Sua e con la presente Le comunichiamo che è nelle intenzioni della scrivente società sviluppare canali di relazione con la propria clientela secondo i desideri che la stessa manifesta, non ultimo la possibilità di inviare la propria lettura gas tramite internet. Per quanto attiene il prezzo della materia prima, nel confermarLe che è a Sua disposizione il prezioso listino Fiorentinagas sul sito internet e presso i nostri sportelli, Le precisiamo che il costo della stessa al 1/11/2000 per una tariffa T2 è di 469,3 L/metro cubo, anche se il quadro tariffario è in questo momento in forte evoluzione, mentre niente possiamo dire sul prezzo di acquisto SNAM perché non in nostro possesso.

Distinti saluti.

FIORENTINAGAS
SpA Servizi al Cliente

COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC / Associazione per i diritti degli utenti e consumatori BOLLETTA DEL GAS: ALTRO CHE AUMENTO PETROLIO, TRA CANONE E TASSE IL COSTO RADDOPPIA. UN "FURTO" LEGALIZZATO. LA TASSA SULLA TASSA

Roma, 1 Novembre 2000.

Altro che aumenti dovuti al caro petrolio, il vero scandalo è che tra canone e tasse la bolletta del gas raddoppia. Un esempio -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- è la classica bolletta del gas, anche per un consumo modesto riferito a due persone, (le cifre sono arrotondate e si riferiscono ad un contratto promiscuo, cucina e riscaldamento): il consumo è pari a £ 47mila lire ma la bolletta è di £ 89mila lire, la differenza, 42mila lire, sono tasse. Come si arriva al totale è presto detto. Il canone (quota fissa) è £ 10.000 (un balzello che in questo caso incamera la società del gas e non si capisce a quale titolo), l'imposta di consumo è di £ 13mila lire, l'imposta addizionale è di £ 4mila lire. Sul consumo e sulle imposte si applica l'IVA del 20%, vale a dire che si paga l'IVA non solo sul consumo ma anche sulle imposte, cioè ad una tassa, le imposte, si applica un'altra tassa, l'IVA: una tassa sulla tassa. In questo caso insomma le tasse e il canone raggiungono il 48% della bolletta, mentre il restante 52% rappresenta il costo del consumo del gas. La tassa sulla tassa è un furto e il canone fisso è un'estorsione medievale. Cosa dobbiamo dire ai nostri governanti, che si diletano in vessazioni? Che sono dei vampiri? Che tutto ciò è ignobile e non degno di un paese civile?